

TEATRO
NAZIONALE
GENOVA

Bilancio consuntivo

al 31 dicembre 2024

Relazione del Direttore

Genova, 18 aprile 2025

Ai Signori Componenti
il Consiglio di Amministrazione e
il Collegio dei Revisori dei Conti
del Teatro Stabile di Genova

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2024

Gentili signori

prima di illustrarVi l'andamento dell'anno, desidero esprimere i miei più sentiti ringraziamenti per la fiducia e per il supporto assicurato in questo anno e per l'impegno e la cura con cui vengono esaminate e monitorate tutte le proposte e attività del nostro Teatro, perseguendo insieme l'obiettivo primario di una sostenibilità economico finanziaria sempre attenta al valore artistico e umano di maestranze e personale. Naturalmente il ringraziamento è esteso anche ai Soci e ai membri dell'Assemblea.

Il 2024 ha concluso un triennio ministeriale. E possiamo affermare a gran voce che la conclusione ha rappresentato l'apice di un percorso iniziato post covid in cui il nostro Teatro si è imposto all'attenzione nazionale e internazionale per partecipazione e attività artistica proposta. E i numeri lo sottolineano: 167.255 spettatori per le 407 giornate di produzione tra sede e tour testimoniano quanta voglia ci sia di teatro e di partecipare ai progetti del Teatro Nazionale di Genova. In questa lettura il 2024 è solo l'ultimo anno di un trend positivo che segna una costante crescita e una sistematica stabilizzazione delle attività del TNG, soprattutto per quel che concerne il rapporto con il proprio pubblico. Gli spettatori e le spettatrici genovesi e liguri hanno accompagnato con entusiasmo e partecipazione viva la programmazione del Teatro Nazionale, confermando, non solo con gli abbonamenti, ma anche con lo sbigliettamento quotidiano (+30%), il desiderio di vivere il teatro al suo meglio, con più sale aperte in contemporanea e un numero sempre crescente di pubblico giovane (+ 18%), in particolare studenti universitari che apprezzano le promozioni loro dedicate.

Questi risultati sono dovuti alla volontà della direzione e di tutto lo staff di far crescere la proposta artistica del teatro, agendo nelle proprie quattro sale e attivando collaborazioni sistematiche con le realtà culturali della città e della regione e avviando collaborazioni produttive con le maggiori realtà nazionali e internazionali per un'offerta a 360 gradi tra repertorio e la tradizione dei classici, l'apertura ai linguaggi del contemporaneo, intesi in termini di drammaturgia contemporanea che di nuova regia, il coinvolgimento di grandi attori e dei nomi più prestigiosi del panorama italiano, con anche performer internazionali, grazie a una attiva azione di dialogo con le principali realtà teatrali europee, destinata a crescere nel prossimo triennio. Da non dimenticare poi l'attenzione ai giovani Under 35 e il coinvolgimento costante della Scuola di Teatro, dalla comunicazione (gli allievi sono di nuovo protagonisti della campagna comunicazione della stagione 2024/25) alle produzioni, agli eventi e interventi in città e sul territorio, dove il TNG ricopre sempre più il ruolo di struttura cardine della produzione e della vita culturale, aprendo anche a nuove collaborazioni di assoluta qualità.

Quest'anno, poi, dopo gli interventi effettuati al Teatro Gustavo Modena e alla sala Mercato in termini di efficientamento e ristrutturazione degli spazi di accoglienza, abbiamo rinnovato il Teatro Ivo Chiesa, non solo negli impianti bensì anche negli spazi interni, la sala e il foyer biglietteria, mentre il restyling della facciata è ancora in fase di ultimazione a causa di ritardi nell'assegnazione dei lavori. Il progetto degli interni elaborato da me insieme all'artista Alessandra Cavalli prevede un collage di foto che trasforma le pareti della sala e del foyer in un racconto per immagini degli spettacoli, degli attori e delle personalità che hanno segnato la storia del Teatro di Genova. Gli spettatori entrano così in un museo storico fotografico in cui possono ritrovare memorie e ricordi, ed essere accolti in una narrazione unica nel panorama teatrale italiano, in cui sono davvero passati tutti i più grandi protagonisti dell'Arte dal dopoguerra ad oggi. Grazie alla bellezza del nuovo Teatro Ivo Chiesa, il TNG è sempre di più all'altezza degli standard europei e può vantare una struttura, moderna e sorprendente, una vera e propria opera d'arte, che fa dell'edificio teatrale non solo un contenitore di eventi, ma un luogo da vivere e amare, centro di creatività e motore di socialità, un teatro in cui lo spettacolo è uno degli elementi – il principale, certo, ma non l'unico – di una azione culturale significativa per connotare la vita quotidiana della città e del territorio regionale e nazionale.

I dati di bilancio non possono che sottolineare lo stato di salute del nostro Teatro e la tanta attività: nel 2024 abbiamo raggiunto 31.901 giornate lavorative, 407 giornate recitative di produzione, 187 recite di ospitalità in sede.

Gli incassi di produzione in sede sono incrementati del 35% passando da € 407.410,00 del 23 a € 549.305 nel 24, mentre quelli di ospitalità sono cresciuti addirittura del 65% passando da € 455.172 a € 748.831. Sostanzialmente stabile l'attività in tournée che aveva già lo scorso anno avuto un grande incremento: siamo andati in giro con l'Avaro, La mia vita raccontata male, Fantozzi, I creditori, Lettere da molto lontano per citare le produzioni gestite direttamente e alcuni spettacoli di teatro ragazzi.

Stato di salute testimoniato anche dal crescente engagement verso stakeholder di primo piano come istituzioni, fondazioni bancarie, aziende che sempre sostengono il nostro lavoro e vogliono associare il loro nome al TNG e alla mia direzione, considerandolo non solo prestigioso, ma anche un valore aggiunto in termini culturali e di ricaduta economica.

Tra le entrate 2024, accanto ai contributi dei nostri Soci (che non posso fare a meno di ringraziare sempre più per la costante attenzione, il continuo coinvolgimento stimolo e sostegno alla struttura e alla mia vision di teatro pubblico), troviamo insostituibili apporti di Sostenitori privati come Fondazione Compagnia di San Paolo che ha confermato un intervento di €850.000,00, IREN con i suoi €465.000,00, e il dato particolarmente interessante dell'incoming di affitti delle sale che nel 2024 ha raggiunto €168.523 contro i 90.438 del 23. Il Comune di Genova ha contribuito con un contributo ordinario di € 2.850.000,00, la Regione Liguria con € 1.000.000,00 a cui si sono aggiunti € 300.000,00 per l'attività della Scuola di Recitazione; la Camera di Commercio ha confermato € 18.000,00. A tutto ciò si aggiunge il MIC che ha confermato sostanzialmente il contributo pari a € 2.847.639,00, grazie al reintegro avvenuto nell'autunno 24.

Per completare il quadro, le uscite sono sostanzialmente in linea con gli anni precedenti.

Tra le voci mi piace evidenziare che il costo del personale si è mantenuto in linea, mentre la gestione delle sale teatrali ha avuto un incremento dell'11,75%

Dopo una brevissima illustrazione sulla gestione e sui numeri, permettetemi di approfondire alcune linee e momenti della programmazione artistica.

La proposta spettacolare, si è articolata su un doppio binario, mantenendo alta la presenza di testi classici del repertorio insieme a una grande attenzione per la messa in scena di testi nuovi, importanti, fondamentali per capire il nostro tempo conflittuale e irrisolto. Il tutto sempre teso al ricambio generazionale, al coinvolgimento del giovane pubblico (il repertorio è stato affidato in modo sistematico a giovani registi e registe), al supporto e alla presenza dei gruppi e degli artisti liguri; alla crescente attenzione a quanto accade nel contesto europeo. Tutto ciò sperimentando nuovi linguaggi, l'uso della tecnologia – elemento fondamentale nella ricerca artistica di Davide Livermore – sia nella produzione che nella comunicazione (in facciata all'Ivo Chiesa abbiamo un grande ledwall).

Per completare questa prima prospettiva di insieme dobbiamo ricordare il ruolo fondamentale della Scuola di Teatro (con la direzione di una attrice come Elisabetta Pozzi) e del vitale settore di Teatro Ragazzi (con la direzione della regista e attrice Elena Dragonetti), oltre alle numerose collaborazioni e coproduzioni con le maggiori realtà nazionali e all'impegno del Teatro per la creazione di reti internazionali e per ospitare spettacoli di caratura europea.

E proprio una collaborazione inedita per l'Italia ha aperto la stagione 2024/25 con una doppia inaugurazione congiunta fra prosa e opera per un progetto straordinario e unico al Teatro Ivo Chiesa con la messa in scena de *Il giro di vite*, la celebre ghost story di Henry James con un doppio spettacolo a mia regia: un nuovo adattamento in prosa di Carlo Sciacaluga e l'opera **The turn of the screw** di Britten diretta da Riccardo Minasi, con l'Orchestra dell'Opera Carlo Felice Genova. Un'operazione che ha convinto il pubblico genovese e non solo che ha aderito assai numeroso.

Altra collaborazione eccezionale, quella con il KVS di Brussels (teatro di lingua e cultura fiamminga della capitale belga, attivo anche nella danza e nella musica) per la coproduzione internazionale **Ifigeneia** di Maaïke Neuville con coreografie di Tessa Hall.

Andando poi a parlare di produzioni, per la drammaturgia contemporanea, ricordo **Come gli uccelli** di Wajdi Mouawad regia di Marco Lorenzi; **La Ferocia** di Nicola La Gioia della compagnia Vico Quarto Mazzini; **Fantozzi. Una tragedia** con Gianni Fantoni e un ensemble di bravissimi attori; **Il viaggio di Victor** di Nicolas Bedos con traduzione di Monica Capuani, con Linda Gennari e Antonio Zattereri; **Un pomeriggio Libereso** da **Italo Calvino** (nel centenario della nascita) con la regia di Roberto Giannarelli; **Il calamaro gigante** per l'ironia e profondità di Angela Finocchiaro; **Karma** di Xavi Morató con Gaia Aprea e Andrea Bosca. E ancora i giovanissimi Riccardo Cacace con il suo testo noir **La decapitazione di Marco Gualco**, Pietro Giannini, con un testo civile e personale come **La traiettoria calante** sulla caduta del Ponte Morandi e tra gli appuntamenti contemporanei più significativi il progetto **Teatro Aperto-De Gustibus**, a cura di Elisabetta Pozzi.

Parallelamente per il **repertorio classico**, non sono mancati però grandi autori e titoli: **Carlo Goldoni** con **Gli Innamorati** nell'adattamento e regia di Luca Cicolella; **I Creditori** di **Strinberg** coprodotto con il Metastasio con la regia di Veronica Cruciani; e le riprese in e a dicembre a Genova de **L'Avaro** di **Moliere** per il talento istrionico di Ugo Dighero e de **I maneggi per maritare una figlia** con Tullio Solenghi.

Continuano le collaborazioni con Giorgio Gallione, che ha diretto Claudio Bisio per **La mia vita raccontata male** dai testi di Francesco Piccolo e **Neri Marcoré** ne **La buona Novella** di Fabrizio De Andrè; con Giorgina Pi per **Pilade** di Pier Paolo Pasolini e per **Roberto Zucco** di Bernad-Marie Koltès che ha debuttato a Roma Europa Festival; con Laura Sicignano per Kakuma, con Carrozzeria Orfeo e il loro nuovo Salveremo il mondo prima dell'alba, con Kronoteatro per Big in Korea.

Nell'ottica del **ricambio generazionale** a tutti i livelli, fondamentale poi è il lavoro di educazione e didattica del **Teatro Ragazzi**, coordinato da Elena Dragonetti che firma la regia delle produzioni e i progetti, portando a teatro scuole e famiglie liguri per rassegne ma anche laboratori, incontri, presentazioni e attività sul quartiere e assolvendo così uno dei compiti fondamentali per ogni teatro Nazionale: quello di essere un punto di riferimento non solo artistico, ma culturale per la città e il territorio, con una azione sociale che è un cardine della proposta del TNG, anche in dialogo con le associazioni. Parlando di educazione e giovani non possiamo dimenticare la **Scuola di Teatro**, sempre protagonista nel progetto artistico del TNG.

A completare la narrazione la stagione di **ospitalità** che ha presentato al pubblico quanto di meglio si muove sulla scena nazionale, aprendo anche ad appuntamenti internazionali e unendo, così, in un unico cartellone identitario, in piena continuità artistica, produzioni e ospitalità. Le compagnie ospiti hanno proposto una riflessione sulla *nuova regia*, insieme a una ampia prospettiva sull'arte attorale e un ampio spazio alla drammaturgia contemporanea, in particolare declinando l'evento scenico con codici e stili diversi, frutto di contaminazione, apertura ad altre arti e multidisciplinarietà. Tra i tanti artisti ospitati ricordo Ascanio Celestini, Arturo Cirillo, Maria Paiato, Aldo Cazzullo e Moni Ovadia, Paolo Pierobon, Luca Lazzareschi e Milvia Marigliano, Valter Malosti, Cristiana Morganti, Silvio Orlando, Sonia Bergamasco, Umberto Orsini e Franco Branciaroli.

A questi appuntamenti si aggiungono quelli del *Festival dell'Eccellenza Femminile* e di *Circumnavigando festival*

Concludendo questa lunga narrazione non possiamo non essere soddisfatti dell'andamento di questo 2024, così pieno di successi e riconoscimenti, e che ci permette di presentarci verso il nuovo triennio con ottime prospettive di sviluppo e crescita.

Davide Livermore
 direttore
 Teatro Nazionale di Genova

